ANNO 8 n.56 - Febbraio 2024

costo di stampa €1,00

CAMMINA con NOI

Mensile della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Fornacette

Il paese in marcia per la pace nel mondo

Pag. 3

Primo appuntamento con gli incontri Agorà

Pag. 4

Anche quest'anno i Re Magi sono arrivati in parrocchia

Pag. 6

L'EDITORIALE DI DON FRANCESCO

di ***don Francesco***

Alla Scuola di Gesù Maestro per imparare a costruire con Lui la PACE

Il tempo che continua a scorrere, inesorabilmente, ci porta a sentire l'urgenza di realizzare il progetto che in questo anno ci siamo dati, sottolineando che il primo impegno era quello di permeare di "primo annuncio" tutti gli elementi che la comunità parrocchiale vive e offre sulle linee portanti della catechesi, liturgia e carità.

Abbiamo ricordato quanto Tertulliano affermava nel 2° secolo: "Cristiani non si nasce, ma si diventa" per questo ogni itinerario è segnato dalla certezza che la fede non va mai presupposta, ma proposta.

E' soprattutto importante riconoscere che, è competente a narrare la fede, solo colui che è già stato salvato dalla storia che narra.

Per questo, in questa seconda tappa del nostro cammino di questo anno (da Natale a Pasqua), vogliamo dare maggior valore a quei momenti che pongono al centro la Parola di Dio, privilegiando la Scuola della Parola.

Sono sufficienti questi momenti? Sono davvero importanti? Non è troppo poco?...una serie di domande che spesso diventano alibi per non fare niente.

Invito soprattutto gli animatori—accompagnatori di porsi in atteggiamento di necessità per poter crescere in ciò che sono chiamati a comunicare, giovani e non, che in ogni ambito comunitario si mettono a servizio dei più giovani per aiutarli a crescere in quello in cui essi stessi stanno crescendo "perché mentre ascolta il Vangelo lo annuncia e mentre lo annuncia lo ascolta".

Proviamo davvero tutti a partecipare, invitando soprattutto le famiglie dei ragazzi - giovani che camminano nella crescita di fede: facciamo passare la voce con un invito convinto che induca se non altro a rifletterci.

Anche qui, coloro che vivono questa esperienza, a chi la annunciano, con chi ne parlano, chi invitano a partecipare?

Resta, seppur nei limiti di numero e di età, un elemento che costituisce la comunità partecipe della vita nel territorio, partecipe della vita di tutti gli abitanti, con le loro risorse e problemi.

La Scuola della Parola rimane un elemento per far crescere la vita della comunità parrocchiale arricchendola di "incarnazione"!!....

Nei vari incontri vissuti nell'ultima settimana, ho continuato a sottolineare quanto sia significativo e importante per tutti, e in modo particolare per chi vive il servizio di accompagnatore, di riposizionare gli elementi che costituiscono la struttura portante della fede che anima la vita e costituisce verità nella relazione con Dio e con i fratelli.

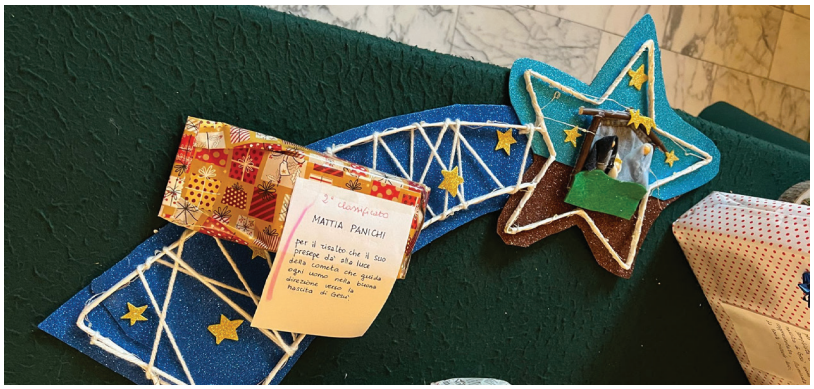
E' assolutamente indispensabile ritrovare una dimensione spirituale che arricchisca di continua novità il volgere dei giorni.

Nei brani biblici che abbiamo letto nella liturgia della Parola questa domenica 2ª del tempo Ordinario, emergono figure interessanti che aiutano, chi cerca, a trovare chi ascolta la Parola del Signore a comprenderla e a rispondere nel giusto modo: Eli per Samuele, Giovanni Battista per i suoi discepoli, ambedue costituiscono le guide che orientano a "volgere l'orecchio" verso quella Parola che chiama e invita.

E' troppo importante oltre la Parola ascoltata davvero con il cuore, avere accanto qualcuno che aiuti a rileggerla con la vita e nella vita. Vorrei fermarmi su questa figura del direttore spirituale o padre spirituale che insieme al confessore può legarsi o diversificarsi.
"Chi fa da se fa per tre" è un proverbio che non corrisponde a questo progetto, perché la "compagnia" diviene un elemento che non squalifica la responsabilità, ma un confronto che qualifica e rende migliore la nostra risposta senza privarci della libertà, gestita intimamente da una coscienza personale, messa in relazione con una coscienza ecclesiale, interpersonale.
I grandi santi, se andiamo a vedere, hanno sempre avuto una figura "spirituale" che li ha condotti a realizzare pienamente la risposta nella fede alla vita.
Noi non siamo ancora grandi santi...e ancora di più abbiamo bisogno di chi aiuti la nostra conversione.
Il Padre spirituale non è un santo più di me, è un cristiano che con me, cerca di rispondere al progetto del Signore e tutti e due fanno riferimento alla Parola che chiama, fa conoscere e orienta.
Proviamo a verificarci su come e quanto
- ascoltiamo la Parola
- come rispondiamo ad essa
- chi ci aiuta a comprenderla e a viverla...
Proviamo a "riposizionare" il nostro cammino spirituale anche perché la Pace non si ottiene con proclami e manifestazioni, ma prima di tutto rimettendo pace in noi stessi, verità nel nostro agire, convinzione nella nostra fede.
Per gli educatori/catechisti in genere ricordiamo che ciò che conta per chi "educhiamo" è prima di tutto ciò che siamo, ciò che facciamo e, solo in ultimo, ciò che diciamo.
Occorre riqualificare la nostra vita attraverso il Vangelo che non sia solo un libro accanto agli altri, ma un modo di vivere la vita.
Per questo ricordo la Scuola della Parola di Quaresima: Lunedì alle ore 18,30 in parrocchia. E inoltre il cammino di formazione con CREATIV che ci aiuta a crescere in questo servizio!! Formazione, approfondimento, preghiera sono anche i momenti organizzati in questo mese!

CONCORSO PRESEPI 2023
UNA ESPLOSIONE DI CREATIVITÀ

Anche quest'anno fra le iniziative proposte nel periodo natalizio è tornato il Concorso dei presepi e, come da due anni a questa parte, chi partecipa è invitato a seguire il tema che riprende quello del percorso di Avvento che segue la nostra Parrocchia.
Il tema di quest'anno era "Illuminati dallo Spirito", la sua luce ci ha guidato nella scelta delle parole chiave delle Domeniche di Avvento, nell'animazione della veglia di Natale da parte dei nostri giovani e nella creazione dei presepi per il concorso.
I bambini erano chiamati a creare un opera di dimensioni massime 50x50 cm utilizzando come sempre materiali di recupero e riciclo e poi portare le loro opere in Chiesa per farle ammirare da tutti i parrocchiani.
Come ogni anno i bimbi ci hanno stupito con la loro creatività, hanno usato la loro fantasia per creare bellissime natività piene di lucine natalizie, qualcuno ha usato delle lampadine per creare i volti dei personaggi, qualcun altro ha riciclato una stella cometa da esterno inserendo al centro una mini-natività, il primo classificato ha utilizzato dei barattoli di vetro e delle candeline che risaltavano, illuminandola, la Sacra Famiglia. Menzione speciale anche al presepe creato dal gruppo dei ragazzi di prima media che hanno collaborato creando ognuno un personaggio!
Sabato 6 Gennaio durante la S.Messa delle 11.30 i bambini e i ragazzi hanno aspettato con trepidante attesa, oltre che l'arrivo dei Magi, anche la premiazione del concorso! Ha vinto la semplicità, il lasciarsi "illuminare" dalla luce che ci conduce verso il Signore. Sottolineiamo sempre quanto sia bello passare del tempo in famiglia creando insieme i presepi perché è il tempo trascorso insieme la vera ricchezza, tempo prezioso che contribuisce a creare ricordi speciali!



IN MARCIA PER LA PACE
TUTTI INSIEME, A PIEDI, INVOCANDO LA PACE

Domenica 28 gennaio 2024 molti abitanti dei nostri due paesi si sono riuniti davanti alla chiesa di Calcinaia per dare inizio alla Marcia della Pace. Il corteo è partito alle ore 15 e accompagnati da striscioni invocanti la pace nel mondo, allietati da alcuni brani del Vangelo e dai pensieri di alcuni grandi esponenti internazionali, che si sono battuti nel corso della loro vita, per diffondere messaggi di pace e sulla pace stessa, ci siamo messi in cammino guidati dai due parroci don Francesco e don Roberto, Sua Eccellenza Mons. Roberto Filippini, ex vescovo emerito di Pescia, il sindaco Cristiano Alderigi e altri rappresentanti laici del nostro territorio.

In un periodo in cui sentiamo quotidianamente fatti riguardanti territori dilaniati dalla guerra ci siamo sentiti in dovere di scendere in strada per mostrare il nostro disappunto riguardo alle atrocità disumane che si stanno commettendo. Sin dalle sue origini l'essere umano ha sempre sentito la necessità di imporre la propria supremazia sull'altro, ricorrendo al coinvolgimento dei civili, innocenti capri espiatori di un odio e rancore sterile e incoerente con il messaggio di amore di cui tutti siamo chiamati a essere portavoce.

Questa marcia non è stata solo un'occasione per passare una giornata diversa dalle altre, ma è stato un modo per urlare con un coro di voci all'unisono che la pace non è un qualcosa di effimero da dover conquistare, ma è un puro diritto dell'umanità intera. Un diritto che si crea una simbiosi con il concetto di libertà, una libertà innata con noi fin dalla nascita, donataci da un Dio che ci insegna a volerci bene come fratelli, indipendentemente da chi siamo, da dove veniamo e da cosa siamo destinati a essere.

Un Dio che non ci impone mai niente e che ci lascia liberi di fare quello che vogliamo.

Dunque se addirittura Dio che è onnipotente, onnipresente e onnisciente ci lascia liberi, chi siamo noi, creature create a sua immagine e somiglianza, per poter solo immaginare di poter limitare o addirittura impedire tale libertà a qualcun'altro?

Poiché siamo tutti abitanti di questo meraviglioso mondo che Dio ci ha donato dobbiamo sentirci responsabili di quello che sta succedendo al suo interno e farci portavoce dei messaggi di amore e uguaglianza che leggiamo nel Vangelo, facendoci accompagnare dalla Parola di Dio, lasciandoci guidare dall'essenza della nostra Fede che ci proclama tutti come fratelli.

La giornata si è conclusa arrivando davanti alla chiesa di Fornacette dove tutti i partecipanti sono stati accolti da un piccolo rinfresco così da potersi rifocillare dopo la bella camminata.

Questa giornata avrà lasciato sicuramente molti pensieri dentro ognuno di noi, ma sicuramente quello su cui dovremo riflettere e fare un focus è che la prima cosa che dovremo tutti modificare tra i nostri pensieri è il concetto di unione, come popolo e come comunità, così da riflettere e ricordarsi che se si vuole andare veloce bisogna correre da soli, ma se si vuole arrivare lontano bisogna correre insieme.

AGORÀ DELLE IDEE
ANZIANI SUPER ETÀ

Come educare i più giovani al rispetto verso gli anziani? L'anziano è solo colui che ha necessità di essere servito oppure "serve" alla nostra società? Quale vitalità e quale tenerezza avvolge questa età?
Sono alcune delle domande che rappresentano, insieme ad altri interrogativi e riflessioni, le conclusioni dell'incontro Anziani super età promosso da "Agorà delle idee" ossia il tavolo di lavoro che vede coinvolte le parrocchie di Calcinaia e Fornacette insieme al nostro Comune. Così mercoledì 10 gennaio circa 100 persone si sono ritrovate insieme presso la sala Andreotti di Fornacette per ascoltare alcuni spunti di riflessione e soprattutto condividere impressioni e idee sulla ricca presenza degli over 65enni nel territorio comunale, laddove tutti viviamo e operano pastoralmente le nostre comunità parrocchiali. Quello degli anziani è un tema sensibile non solo per il numero significativo di uomini e donne ormai in pensione (2823 gli anziani over 65 presenti a Calcinaia e Fornacette, 601 gli anziani del nostro territorio che vivono da soli, oltre 90 gli anziani impegnati attivamente nel sociale come volontari delle maggiori associazioni, 24 gli anziani che si rivolgono ai servizi sociali per fragilità socio-economiche) ma anche perché si tratta di un anello molto delicato e prezioso delle famiglie e del mondo associativo.
Dopo i saluti da parte del sindaco Cristiano Alderigi, del parroco di Fornacette don Francesco Parrini e di Simona Liberto (come rappresentante del consiglio pastorale di Calcinaia) a nome di don Roberto Fontana, insieme ai dati statistici presentati da Serena Biasci (segretaria comunale e membro di Agorà), alcune testimonianze iniziali hanno permesso di focalizzare chi e come ci si prenda cura degli anziani presenti tra noi. Così la direttrice e le OSS della RSA Migliorati di Calcinaia insieme ai parenti di alcuni ospiti hanno proposto agli intervenuti alcune testimonianze di vita, mentre la superiora Suor Lidia e l'animatrice della struttura Serena Ciccarelli per la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Fornacette - conosciuta meglio come "il Cottolengo"- hanno evidenziato la lunga storia di assistenza raccontando il desiderio di aprirsi sempre di più al territorio. Anche le volontarie Luciana, Paola e Grazia (della parrocchia di Fornacette "Giovani senza età") impegnate a servizio degli anziani hanno narrato le loro attività mensili presso l'oratorio parrocchiale tra tombola, karaoke e merende, lasciando poi la parola al sig. Mauro Pistolesi, da tutti conosciuto come uno dei fondatori dell'associazione AUSER operante tra Calcinaia e Fornacette: una forma di volontariato che vede gli over 65 non solo come fruitori di un servizio bensì come attori principali a favore ad esempio di altri coetanei o dei bambini prima e dopo la scuola.
Racconti che ci hanno fornito una ricchezza di generosità e attenzioni quotidiane difficilmente immaginabile. Una realtà davvero poliedrica raccolta con energia dai gruppi di lavoro che "ri-animati" dalla cena a buffet offerta dal Comune e preparata nelle cucine del Cottolengo, si sono confrontati per circa 40 minuti su ciò che avevano ascoltato negli interventi. I partecipanti provenienti dalle realtà parrocchiali e dal mondo associativo (non solo adulti e anziani ma anche un nutrito gruppo di adolescenti e giovani) hanno poi condiviso tutti insieme le questioni principali emerse nel confronto così da ridare un quadro abbastanza complessivo delle sensibilità.
Tra questi, alcuni anziani si sono chiesti: ci verrà restituito ciò che noi facciamo ora a favore dei più giovani? Ci sarà un ricambio generazionale nelle associazioni di volontariato? Da parte dei più giovani invece è emersa la consapevolezza che gli anziani sono parte fondamentale della propria vita quotidiana sia perché collaborano insieme nelle diverse iniziative parrocchiali e paesane e poi perché come nonni, vivono o hanno vissuto con loro in famiglia.
Stimoli di confronto intergenerazionale che fanno ben sperare per le prossime proposte di Agorà delle Idee. Ma soprattutto un ottimo esempio di lavoro comune da parte dell'unità pastorale e delle istituzioni comunali che desidera coinvolgere tutti - nessuno escluso - in un cammino insieme a favore del bene comune.

UN "SI" PER SEMPRE
PARTE IL NUOVO CORSO PER FIDANZATI

Venerdì 26 gennaio c'è stato il primo incontro del corso di preparazione al matrimonio. Il corso è rivolto a tutte quelle coppie che hanno in programma di sposare in chiesa nell'anno in corso o nel prossimo e vede il coinvolgimento di entrambe le parrocchie dell'unità pastorale Calcinaia-Fornacette. Questo anno il corso è guidato da don Roberto e due coppie di sposi della nostra parrocchia alla loro seconda esperienza. Gli incontri avranno cadenza settimanale, ogni giovedì alle 21.15 in oratorio chiesa Regina Pacis, sino a metà Aprile e toccheranno molti argomenti sia per far riflettere sull'importanza del passo che stiamo per compiere, sia per crescere come persone, coppie e comunità. Le coppie animatrici, sulla base della propria esperienza, aiuteranno i futuri sposi a costruire il loro matrimonio partendo dalla conoscenza di sé e dell'altro attraverso il dialogo, l'apertura ad una maternità e paternità responsabili, la lettura della Bibbia come guida ai nostri passi, la comprensione del significato di matrimonio in quanto sacramento e lo svolgimento del rito stesso. In questo percorso interverranno anche figure esperte che con la loro testimonianza potranno approfondire in maniera più specifica vari aspetti degli argomenti proposti. Siamo fermamente convinti che questi mesi che trascorreremo insieme arricchiranno il loro, così come il nostro, "bagaglio umano" come persone e come famiglie per far sì che il giorno del loro matrimonio sia l'inizio del loro "un si per sempre".

La testimonianza...

Non è mai facile render testimonianza di una vita trascorsa insieme in semplicità, anche se frutto di una scelta ben consapevole di due giovani immersi e molto attivi nelle rispettive realtà parrocchiali, meditata e maturata con molti anni di fidanzamento, complici anche il percorso di studi e gli eventi familiari. Venticinque anni di matrimonio poi sono molti (e certo, per chi li ha festeggiati con noi, i cinquanta ed i sessanta) San Paolo invita ad essere "sottomessi l'uno all'altra nel timore di Cristo" (cfr. Ef 5,21): il sacramento del matrimonio come scelta prima della nostra vita quotidiana. E poi amare L'altro come Cristo ama la Chiesa ... com'è difficile ... Amare L'altro in quei momenti in cui non corrisponde più al nostro ideale, oppure quando nelle difficoltà avverti che si allontana da te o Amare la persona che hai scelto come compagno/a della tua vita più di ogni altra cosa, più delle tendenze mediatiche del momento, più della tecnologia, più del lavoro, più dei figli, più della macchina nuova, più delle amicizie, più del conto corrente, più dello shopping, più del calcio ... Vedersi sempre con gli occhi di quel primo giorno che ti ha fatto innamorare pur avendo ormai alle spalle un vissuto ed una storia, con i problemi di ogni giorno, con i figli che crescono e che pian piano diventano altro da te e con i genitori che ti hanno sostenuto, che ormai sono nella Gloria del Signore. Cosa resta dell'amore e dell'anelito iniziale con Ie speranze e i timori che si provano? Resta l'Amore; si, quello con la A maiuscola. Quello che viene dalla promessa fatta davanti all'altare, quello che resiste a tutte le intemperie perché conforme all'amore che Dio ha riversato su di noi, riempiendo la nostra vita dei doni e della grazia quotidiana. Le scelte di vita delle nuove coppie purtroppo non sono, spesso, le stesse di venticinque anni fa. Si vive di "input" centrifughi dalla vita cristiana che portano ad un dissesto non solo religioso ma anche sociale, tanto che educare un figlio secondo il nostro modo di vedere e di essere ci fa apparire obsoleti e fuori moda. Ma è troppo facile essere un po' cristiani o cristiani solo quando ci fa comodo e anche solo cercare di esser un minimo coerenti comporta scelte oggi difficili, ma che è sempre stupendo fare insieme, sostenuti dalle persone care e dalla comunità nelle opere e nella preghiera.

Patrizia e Stefano

EPIFANIA

ANCHE QUEST'ANNO I RE MAGI SONO ARRIVATI IN PARROCCHIA

Nella nostra parrocchia l'atmosfera si è fatta carica di attesa in occasione dell'Epifania: i Re Magi fanno il loro ingresso nella nostra chiesa, portando con sé i doni speciali per tutta la comunità. La celebrazione eucaristica è stata animata dagli animatori della parrocchia che si sono messi all'opera per trasformare l'arrivo dei Magi in un evento magico. Durante questo giorno così importante, il clima di pace e attesa viene turbato da un imprevisto: la Stella Cometa, guida luminosa dei Magi, ha improvvisamente perso il suo splendore e il cielo si è offuscato. Per fortuna, l'intervento degli elettricisti, prontamente avvisati da don Francesco, si è rivelato fondamentale per risolvere il problema. Questi eroi "per caso", dotati di strumenti speciali, sono entrati in azione, hanno analizzato la situazione e individuato il guasto. Con professionalità, gli elettricisti hanno risolto il danno e restituito alla Stella Cometa la sua luminosità. Un brivido di emozione ha attraversato i presenti, mentre la stella ha iniziato a brillare di nuovo, annunciando l'arrivo imminente dei Re Magi. La comunità si è unita in un applauso caloroso per questi preziosi aiutanti che hanno assicurato che la stella Cometa continuasse a guidare i Re Magi verso la nostra chiesa. La celebrazione ha richiamato il significato profondo dell'arrivo dei Re Magi e il messaggio di speranza e amore che portano con sé. Una rappresentazione che ha reso questa festa ancora più gradevole, confermando che, in molti casi, la collaborazione e l'impegno possono risolvere anche i problemi più difficili.

INCONTRO DEI "GIOVANI SENZA ETÀ"
UNA INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

Come di consueto, una volta al mese, il 17 gennaio si è svolto l'incontro del gruppo dei "Giovani senza età". In questo gruppo ognuno di loro ha il suo passato, il suo vissuto, non sempre è stato facile tra buona e cattiva sorte. Ci sono persone sensibili e profonde che hanno la primavera nell'anima e ogni giorno ci regalano qualche istante di primavera, di poesia, di bellezza, di bel tempo dell'anima. Lo senti subito quando le persone sono speciali: ti fanno star bene solo ad ascoltarle e a stargli vicino. Sarà per quello che dicono e per come lo dicono. Lo senti subito che sono belle dentro e questo le rende belle anche fuori. Sono persone ricche dentro, preziose e rare, trasmettono energia positiva ed emozioni. Un regalo per chi le incontra. Il nostro gruppo vuole offrire alla parrocchia ed alla popolazione del nostro comune solidarietà e fratellanza senza distinzioni per trasmettere ai nostri figli e ai nostri nipoti la speranza di un futuro sempre più sereno dove regna pace e giustizia sociale. Noi ci sentiamo "fratelli di tutti".

Prossimo incontro dei "Giovani senza età"
MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO
ore 15:00 in oratorio

DOMENICA 11 FEBBRAIO ore 10:00
SANTA MESSA CON IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEI MALATI

Calendario Pastorale
FEBBRAIO

1 Gio	21:00 PERCORSO FIDANZATI
2 Ven	18:00 Santa Messa **presentazione di Gesù al Tempio - CANDELORA**
3 Sab	10:00-12:00 "Piccolo Centro" **Raccolta** dei vestiti per bambini da 0 a 12 anni – oratorio vecchio 18:00 Santa Messa prefestiva
4 Dom V T.Ord.	**VIII Giornata diocesana per la scuola cattolica e d'ispirazione cristiana** 8:00 Santa Messa – S. Andrea 10:00 - 11:30 Santa Messa – Regina Pacis
5 Lun	
6 Mar	**19:30 FESTA DI CARNEVALE** **PER I RAGAZZI DELLA CRESIMA E GIOVANISSIMI**
7 Mer	21:00 Incontro GIOVANI
8 Gio	21:00 ADORAZIONE EUCARISTICA CON ROSARIO MEDITATO 21:00 PERCORSO FIDANZATI
9 Ven	
10 Sab	**15:00 FESTA DI CARNEVALE PER I FANCIULLI (ELEMENTARI) E MEDIE** 18:00 Santa Messa prefestiva
11 Dom VI T.Ord.	**32°GIORNATA MONDIALE DEL MALATO** 8:00 Santa Messa – S. Andrea 10:00 Santa Messa – Regina Pacis CON IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEI MALATI 11:30 Santa Messa – Regina Pacis
12 Lun	
13 Mar	14:30-16:30 "Piccolo Centro" **Distribuzione** dei vestiti per bambini da 0 a 12 anni – orat. vecchio
14 Mer	**LE CENERI – INIZIO DELLA QUARESIMA** 18:00: Santa Messa – Regina Pacis 21:00: Santa Messa – Regina Pacis
15 Gio	21:00 PERCORSO FIDANZATI
16 Ven	17:30 Via Crucis
17 Sab	10:00-12:00 "Piccolo Centro" **Raccolta** dei vestiti per bambini da 0 a 12 anni – oratorio vecchio 18:00 Santa Messa prefestiva
18 Dom I Quaresima	8:00 Santa Messa – S. Andrea 10:00 - 11:30 Santa Messa – Regina Pacis
19 Lun	**18:30 Aperitivi di QUARESIMA CON LA PAROLA DI DIO** 21:00 Incontro gruppo 3 Media
20 Mar	21:00 Incontro gruppo CRESIMANDI
21 Mer	21:00 Incontro GIOVANISSIMI E GIOVANI
22 Gio	21:00 PERCORSO FIDANZATI
23 Ven	17:30 Via Crucis **19:00 in Chiesa regina Pacis: Benedizione dell'Acqua per le Famiglie zona SUD**
24 Sab	15:00 Incontro RAGAZZI 1 e 2 Media 18:00 Santa Messa prefestiva
25 Dom II Quaresima	8:00 Santa Messa – S. Andrea 10:00 - 11:30 Santa Messa – Regina Pacis
26 Lun	17:00: cenacolo di Preghiera della Divina Misericordia **18:30 Aperitivi di QUARESIMA CON LA PAROLA DI DIO** 21:00 Incontro gruppo 3 Media
27 Mar	21:00 Incontro gruppo CRESIMANDI
28 Mer	21:00 Incontro GIOVANISSIMI
29 Gio	21:00 PERCORSO FIDANZATI

Orario SS. MESSE

Feriale
18:00 chiesa Regina Pacis

Prefestiva
18:00 chiesa Regina Pacis

Domenicali
8:00 chiesa Sant'Andrea
10:00 chiesa Regina Pacis
11:30 chiesa Regina Pacis

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL NOSTRO PADRE CELESTE

In ricordo dei defunti dal 4.1.24 al 31.1.24

ORLANDINA ORLANDINI

MARCO GIAMGRANDI

THOMAS FIORENTINI

GIANCARLO CIPRIANI

ELDA ORSINI

LAPO PIERACCIONI

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

NUOVI PARROCCHIANI

Nell'ultimo mese hanno ricevuto il battesimo:

GINO LEONARDO ROBERTO GASBARRONE HELYS

Auguri da tutta la comunità parrocchiale!

Seguici su Facebook!
@Parrocchiafornacette

www.parrocchiafornacette.it
Parrocchia S.Andrea Apostolo
Via Della Chiesa 12,
56012 Fornacette (PI) - Tel: 0587 420206

Ufficio Parrocchiale presso la chiesa Regina Pacis, via Bachelet, 3 Fornacette.